

IL VALORE PUBBLICO DEGLI ENTI DI RICERCA. VERSO UNA SFIDA COMUNE

Roma, 24 ottobre 2024

IL PROGETTO ISTAT-CERVAP

La metodologia e le attività



Esigenze

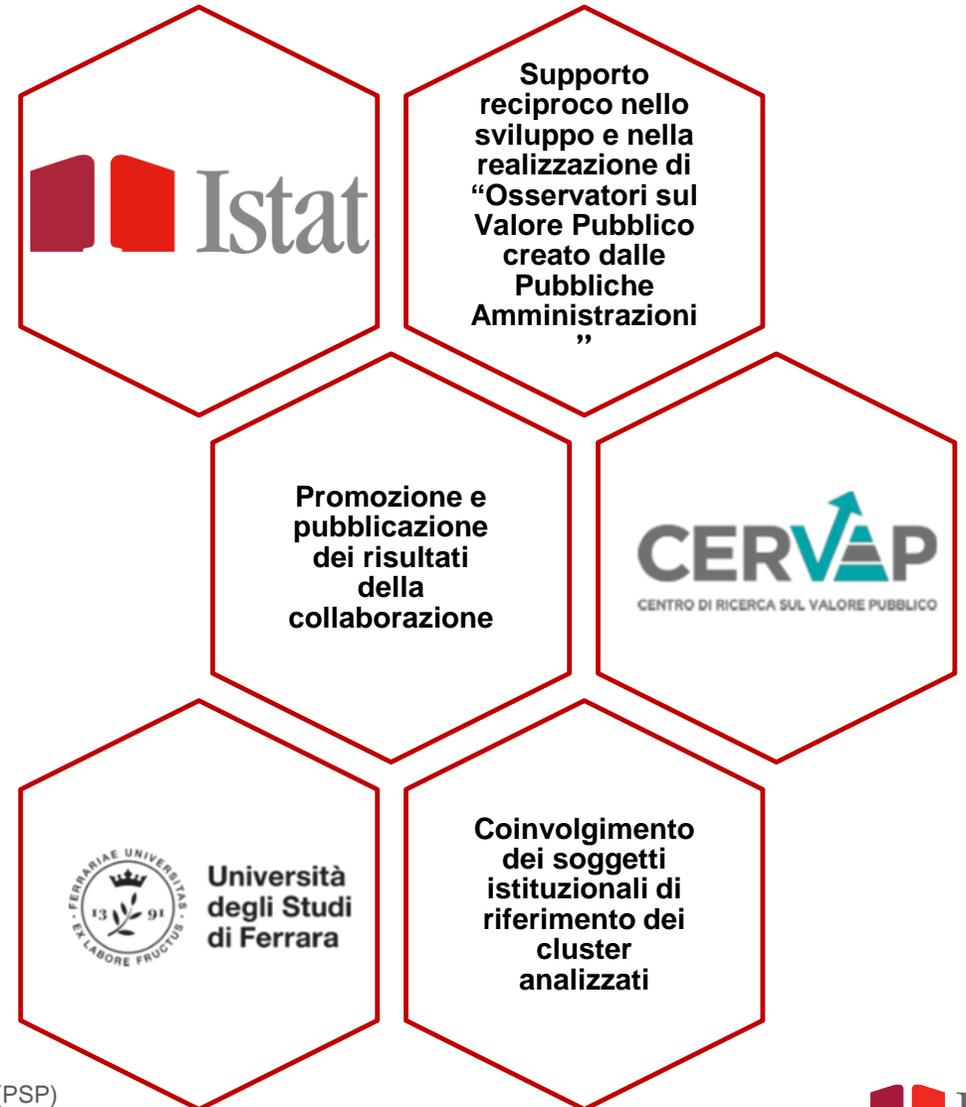
- ✓ Comparabilità degli obiettivi e indicatori di Valore pubblico delle Pubbliche amministrazioni.
- ✓ Regole chiare e condivise per la definizione di obiettivi e indicatori.
- ✓ Garanzia di equilibrio tra standardizzazione e tutela delle specificità.

! Criticità

- ✓ Eterogeneità nella definizione di obiettivi e indicatori di Valore pubblico.
- ✓ Disomogeneità nei soggetti responsabili della definizione pluralità di soggetti responsabili dell'approvazione (processo bottom-up o top down?).
- ✓ Scarsa consapevolezza e mancanza di *high level commitment*.

L'Osservatorio sul Valore Pubblico Istat-CERVAP

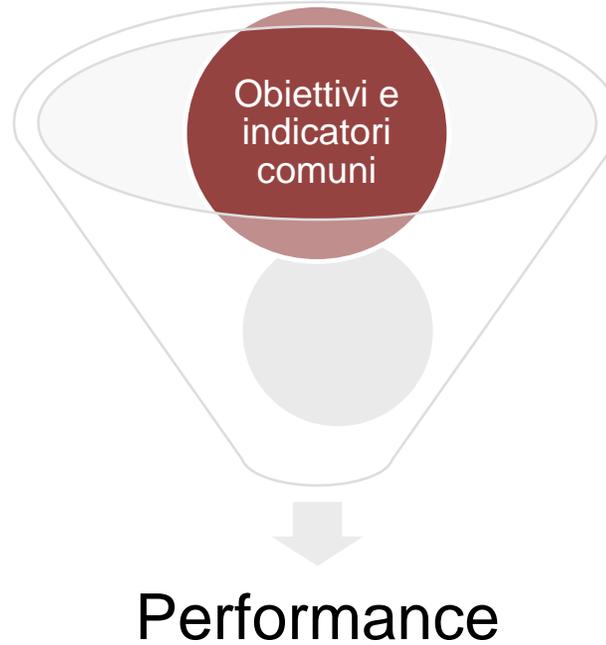
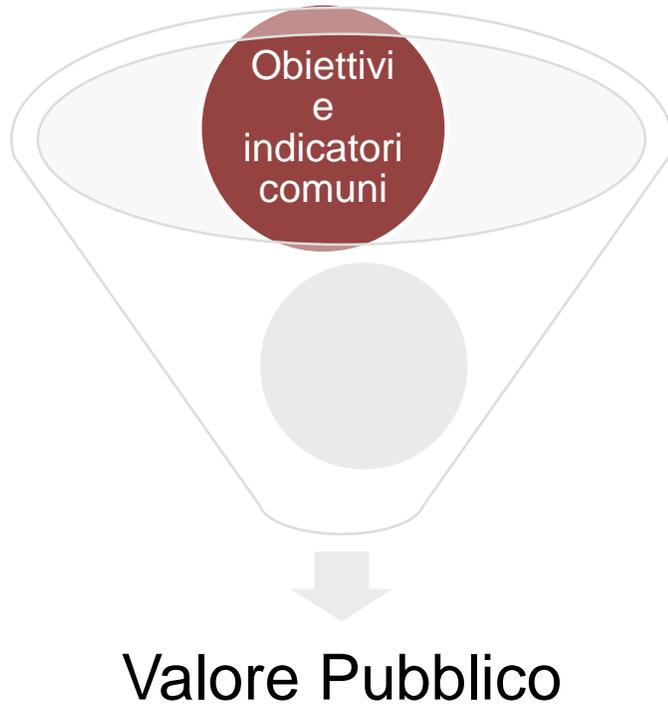
Accordo di
collaborazione
istituzionale fra Istat e
CERVAP della durata
di 3 anni



Obiettivi

- ✓ Mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni set di obiettivi e indicatori di Valore Pubblico e di performance e salute amministrativa comuni.
- ✓ Assicurare l'integrazione funzionale fra performance e Valore Pubblico.
- ✓ Garantire la comparabilità degli obiettivi e degli indicatori nell'ambito dello stesso *cluster*.
- ✓ Valorizzare, per ciascun cluster, le *best practices* e favorire le occasioni di confronto.

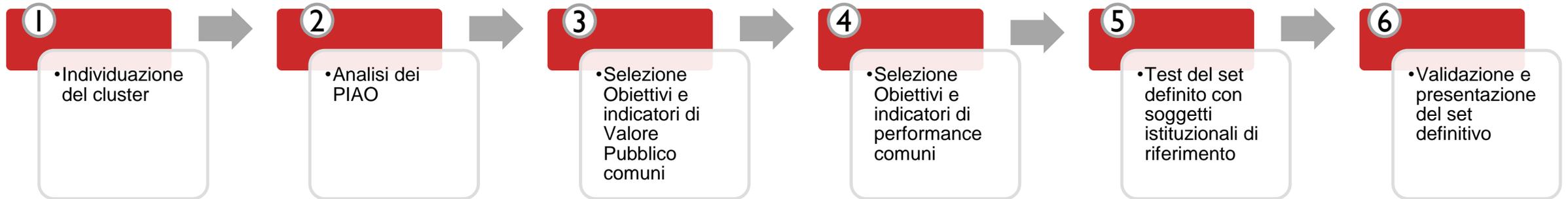
Risultati attesi



Framework metodologico



Metodo di lavoro



1. Individuazione del cluster



Il primo cluster



Quadro normativo di riferimento

- ❑ **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Ciclo performance**
Introduce la valutazione del ciclo delle performance nel settore pubblico italiano e individua nel Piano della performance il documento operativo con cui le amministrazioni esplicitano i propri indirizzi e i relativi obiettivi, definendo gli indicatori necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati (art. 10, comma 1, lettera a)
- ❑ **Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 - Riordino degli EPR vigilati dal MIUR**
Introduce, per gli EPR vigilati MIUR, il Piano triennale di attività (PTA) e il Documento di visione strategica decennale (DVS), da adottarsi in conformità alle linee guida enunciate nel Programma nazionale per la ricerca (PNR) e in conformità alle particolari disposizioni definite nei rispettivi statuti e regolamenti (art. 5, comma 1)
- ❑ **Linee Guida ANVUR Luglio 2015 - Gestione integrata del Ciclo della Performance**
In considerazione della specifica natura dell'attività di ricerca, per rendere efficace la programmazione della performance negli EPR vigilati dal MIUR, viene proposto un Piano integrato quale strumento per alleggerire il sovraccarico adempimentale negli enti
- ❑ **Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 - Semplificazione delle norme in materia di ricerca pubblica**
Estende alcune previsioni, precedentemente applicabili solo agli enti vigilati dal MIUR, a tutti gli enti pubblici di ricerca. Definisce per la prima volta alcune regole comuni a tutti gli enti pubblici di ricerca, allo scopo di inquadrare la ricerca pubblica in un sistema di regole più snello e più appropriato a gestire la peculiarità dei tempi e delle esigenze del settore

Quadro normativo di riferimento

In particolare, il d.lgs. 218/2016 prevede che:

- tutti gli EPR adottino, ai fini della pianificazione operativa, il Piano triennale di attività aggiornato annualmente, in conformità con le linee guida enunciate nel PNR e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante nonché dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente (art. 7)
- per gli EPR vigilati, il MIUR definisca gli obiettivi strategici di cui gli enti devono tener conto nella propria programmazione, tenuto conto degli obiettivi del Programma nazionale della ricerca (art. 6)
- i Ministeri vigilanti monitorino annualmente l'attuazione da parte degli EPR vigilati delle prescrizioni contenute nello stesso decreto e nei documenti internazionali in esso richiamati. Tra queste: la programmazione di iniziative di collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, l'adozione di specifiche misure per facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti, il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza, nonché il livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri (art. 2)
- nel PNR e nei suoi aggiornamenti annuali siano riportati specifici indicatori e risultati attesi (art. 2)
- la valutazione della ricerca – in precedenza prevista obbligatoriamente solo per gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR – venga estesa a tutti gli enti pubblici di ricerca (art. 17)

2. Analisi dei PIAO



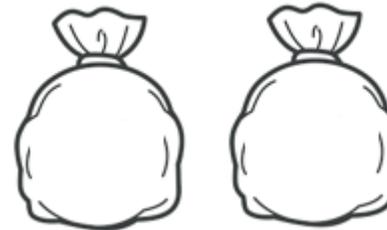
20 PIAO 2023 - 2025



1254 indicatori di
Valore Pubblico

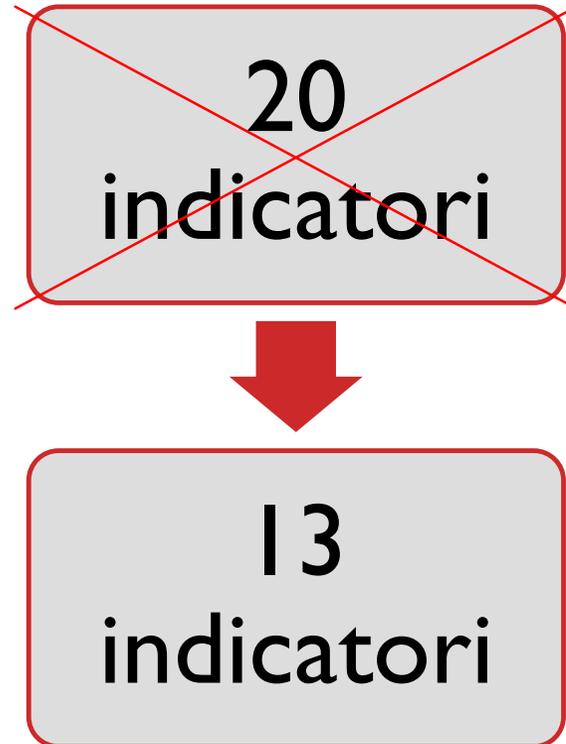


17 PIAO 2024 - 2026



3328 indicatori di
performance

3. Selezione obiettivi e indicatori comuni di Valore Pubblico



4. Selezione obiettivi e indicatori comuni di performance e salute



5. Test del set definito



6. Validazione e presentazione del set definitivo

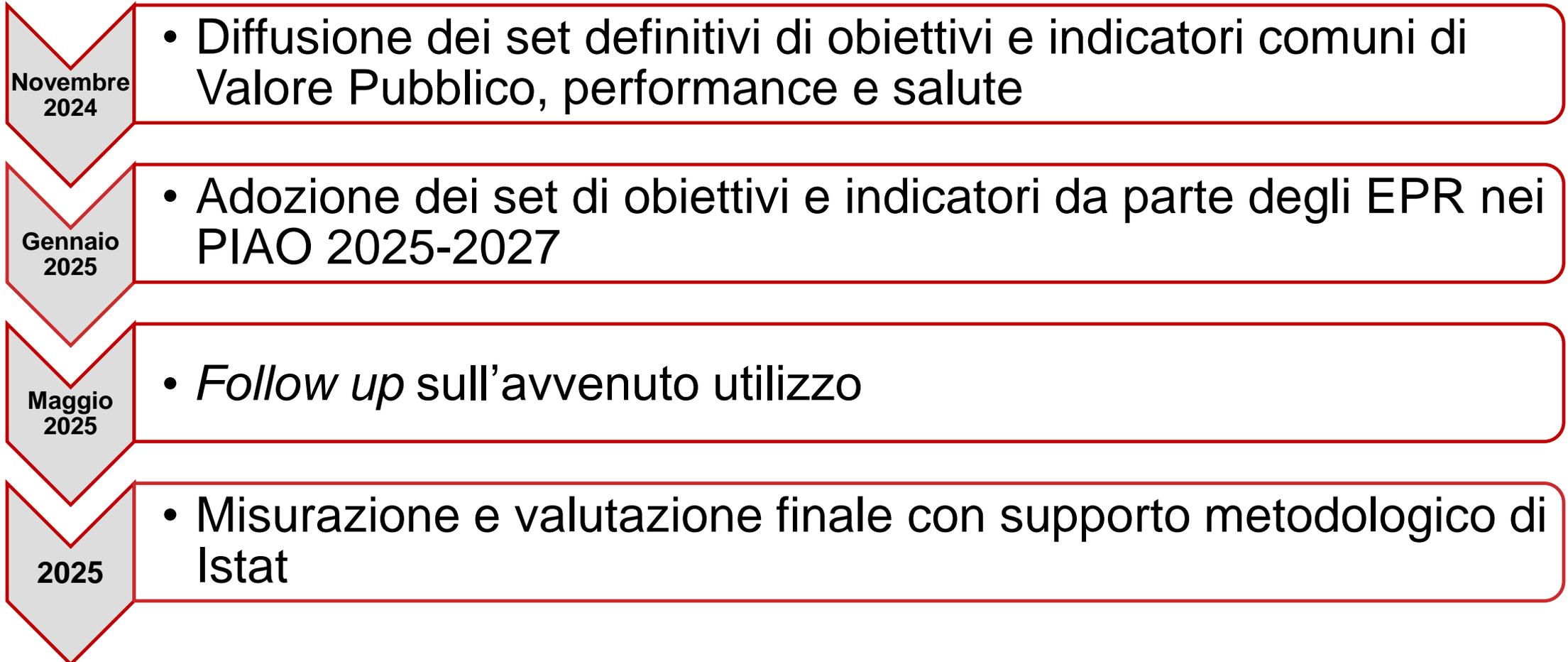


Università
degli Studi
di Ferrara

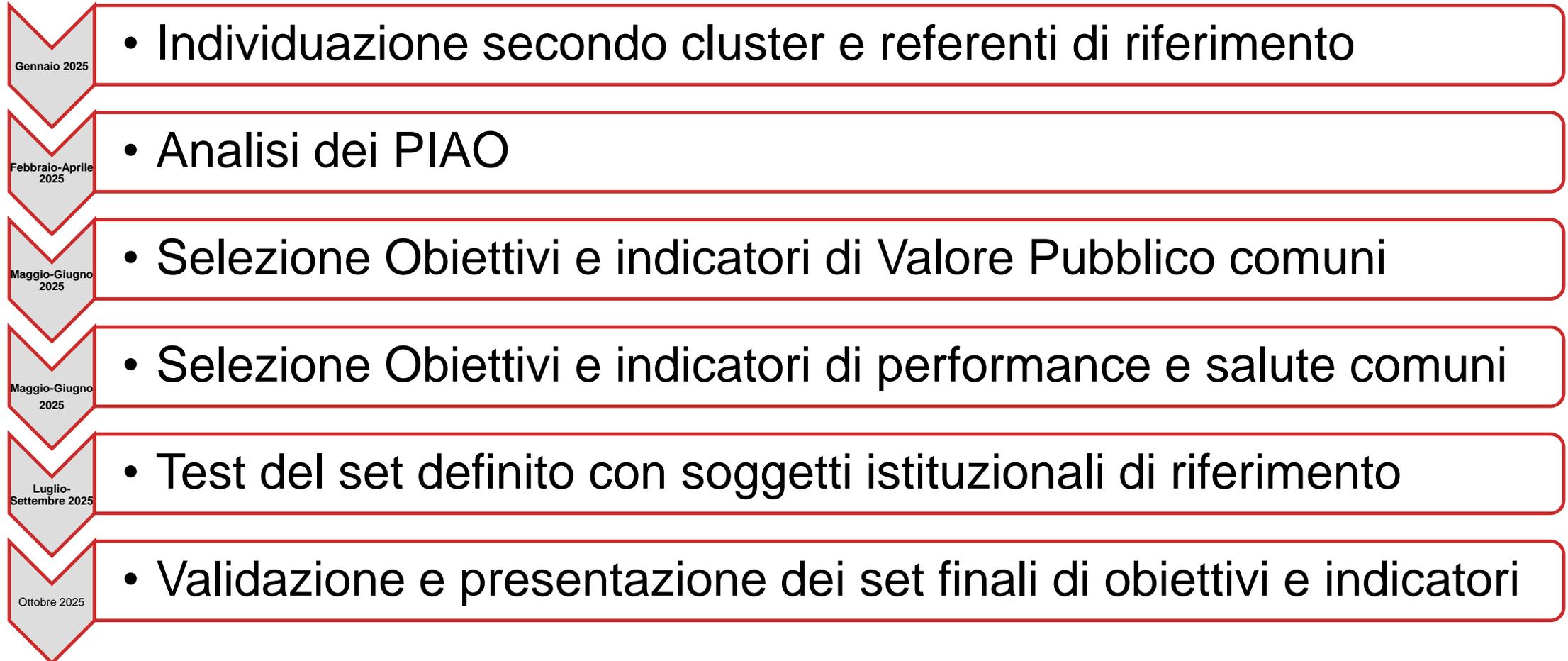


**IL VALORE PUBBLICO
DEGLI ENTI DI RICERCA
VERSO UNA SFIDA COMUNE**

Passi futuri (cluster EPR)



Passi futuri (secondo cluster)



Grazie